

## VareseNews

### Il Museo della Collegiata lancia “Adottate un capolavoro”

**Pubblicato:** Mercoledì 17 Febbraio 2016



“**Adottare un capolavoro**“. È il nome della nuova iniziativa lanciata dal Museo della Collegiata di Castiglione Olone che vede come protagoniste **due opere quattrocentesche in cerca di sostegno economico per il restauro**.

Negli ultimi anni il **Museo della Collegiata di Castiglione Olona** ha avviato un programma di restauro e valorizzazione del suo importante patrimonio di opere mobili. Se il museo è noto a livello internazionale soprattutto per gli affreschi di **Masolino da Panicale, infatti, numerosi e raffinati sono anche gli oggetti che arricchiscono il percorso di visita**.

Questo programma ha portato non soltanto a migliorare la conservazione di questa importante collezione, ma anche al suo riallestimento, **nelle tre nuove sale aperte nel 2013 e caratterizzate da un concept innovativo e stimolante**.

«Tali risultati sono stati possibili grazie al sostegno di enti pubblici e sponsor privati – spiegano dal Museo -, il cui ruolo a favore dei beni culturali diventa sempre più importante. **Sono stati così restaurati i tre grandi corali di canto ambrosiano**, quattrooreficerie scalate dal Quattrocento al Settecento e la raffinata lipsanoteca in avorio, il cui recupero è stato presentato in Collegiata poco prima di Natale».

Oggi, dopo l'importantissimo risultato al censimento nazionale “**I Luoghi del Cuore**” promosso dal FAI, dove il Museo della Collegiata è **risultato il 14° luogo più votato a livello nazionale**, altri due capolavori del Quattrocento sono in cerca di mecenati che ne sostengano il restauro: una è **la tavoletta con l'Annunciazione attribuita al pittore fiorentino Apollonio di Giovanni**, pittore vicino a Sandro Botticelli e a Filippo Lippi, come dimostra la tavoletta castiglionesse, probabilmente un pannello di predella che apparteneva a un polittico non identificato.

La seconda opera è **lo straordinario candeliere in bronzo appeso in Collegiata**, straordinario non solo per la provenienza dal nord Europa, ma anche per articolazione e struttura decorativa, che lo rendono un esemplare eccezionale nel panorama europeo, **con pochi paragoni dello stesso livello**. Nel tempietto centrale sono collocate le statuette a tutto tondo della Madonna con Bambino e dei santi Stefano e Lorenzo, riconoscibili dagli strumenti del martirio. Dal tempietto partono i bracci che reggevano le candele, tutti ornati con la scena della Principessa, San Giorgio e il drago.

[Manuel Sgarella](#)

[manuel.sgarella@varesenews.it](mailto:manuel.sgarella@varesenews.it)